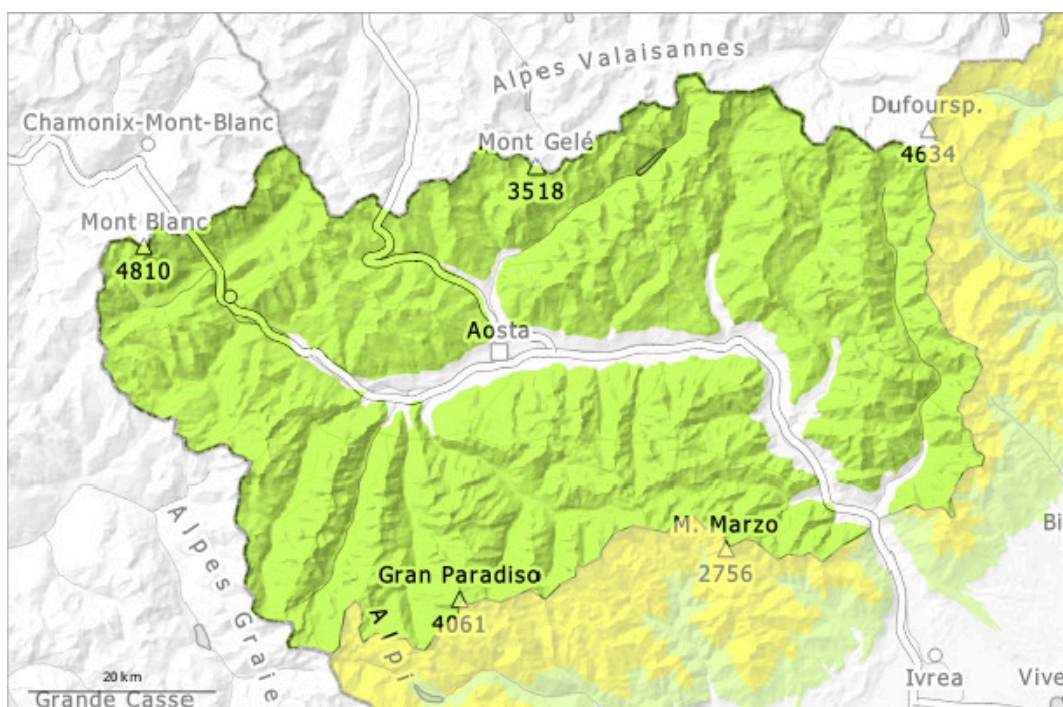
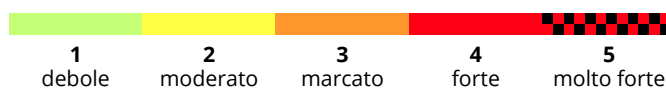
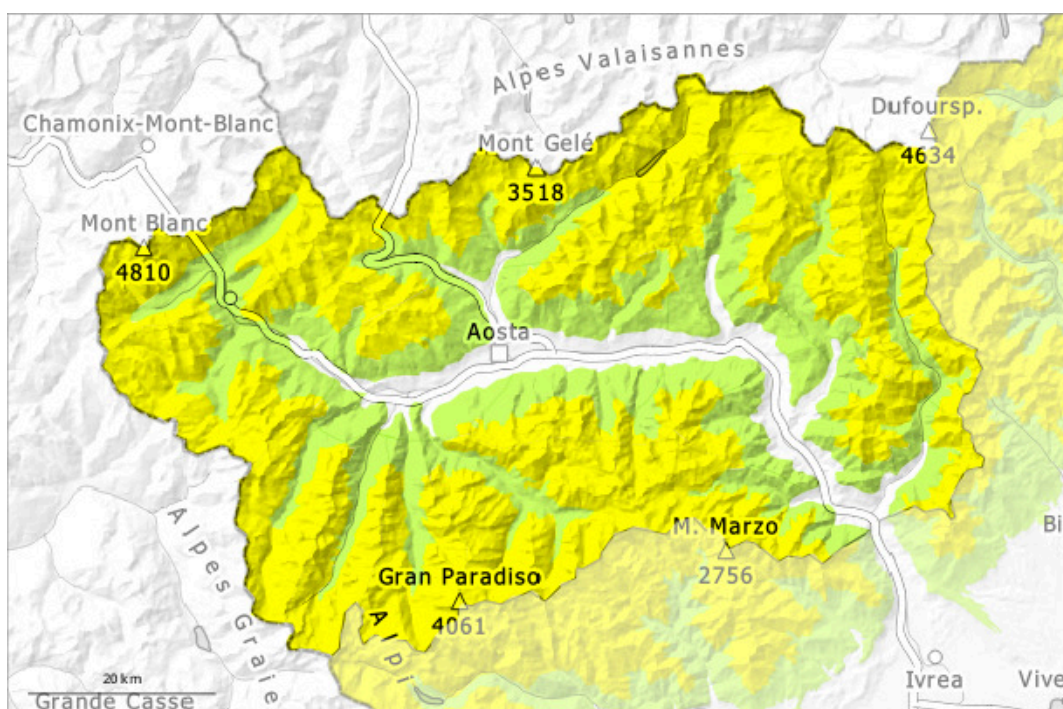


Mattina

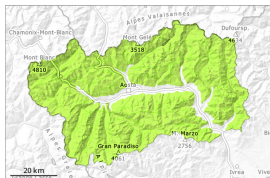


pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 11.05.2025



Neve fresca



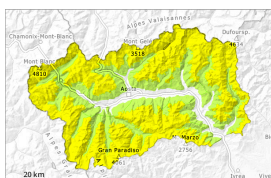
2700m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

PM:



2200m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 11.05.2025



Neve bagnata



2900m

2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



2700m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo, soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza sui pendii soleggiati molto ripidi. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata, principalmente al di sotto dei 2900 m circa nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Sono possibili valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni, principalmente ad alta quota e in alta montagna e in seguito all'irradiazione solare, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Da martedì sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 2600 m circa, localmente anche di più. Soprattutto nelle regioni sud orientali e nelle regioni nord orientali, il vento è stato, in prossimità delle cime, moderato. In molte regioni venerdì sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più.

L'alta umidità dell'aria ha causato anche ad alta quota un inumidimento del manto nevoso. Al di sotto dei 2600 m circa il manto nevoso è fradicio.

Specialmente sui pendii esposti al sole e sui pendii esposti a sud ed est: La neve fresca poggia spesso su



una crosta dura.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

